



***C.C.I.A.A. NUORO
RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI
BILANCIO D'ESERCIZIO 2024***

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 254/05, ed ai sensi del Decreto 27 marzo 2013. Ai sensi della normativa vigente il Bilancio di esercizio della Camera di commercio di Nuoro è composto da:

- ❖ Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR 254/2005 redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo;
- ❖ Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 22 redatto secondo lo schema allegato D) al DPR 254/2005;
- ❖ Nota Integrativa;
- ❖ Conto Economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) al Decreto 27 Marzo 2013;
- ❖ Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 Marzo 2013;
- ❖ Il Rapporto sui Risultati;
- ❖ I Prospetti Siope;
- ❖ Il Rendiconto Finanziario;
- ❖ La Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati.



La relazione è articolata in tre sezioni:

- Una sezione introduttiva che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nel corso del 2024;
- Una seconda sezione, nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- Una terza sezione, in cui si riportano gli elementi contenuti nel PIRA ed i valori a consuntivo degli indicatori definiti nello stesso Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Scenario economico internazionale e nazionale¹

Secondo le stime della Banca d'Italia pubblicate a luglio, migliorano le prospettive dell'economia globale ancora trainata dai servizi, con segnali di rafforzamento anche nella manifattura. Negli Stati Uniti prosegue la crescita dei consumi; in Cina si espande l'attività nell'industria mentre resta debole la domanda interna, alimentando gli squilibri commerciali con i paesi avanzati. Secondo le stime dell'OCSE, nel 2024 l'incremento del PIL globale si collocherà al 3,1 per cento. Tuttavia, l'eventuale aggravamento dei conflitti in corso rappresenta ancora il principale rischio al ribasso per la crescita globale. Le politiche monetarie restano restrittive nonostante il calo dell'inflazione. Nell'area dell'Euro il PIL si è espanso in misura più contenuta, spinto dal settore terziario, mentre la disinflazione si è attenuata, soprattutto a causa della dinamica ancora sostenuta dei prezzi dei servizi. In base alle proiezioni di giugno degli esperti dell'Eurosistema, quest'anno l'inflazione diminuirà al 2,5 per cento, raggiungendo il 2,2 nel 2025 e l'1,9 nel 2026. In Italia il PIL ha continuato a crescere in misura contenuta in primavera, sostenuto ancora dai servizi, in particolare del turismo, che beneficia del buon andamento della spesa dei viaggiatori stranieri. Per contro l'attività si è ridotta nelle costruzioni e nella manifattura. Dal lato della domanda, all'ulteriore espansione delle

¹ Fonte: Relazione Previsionale e Programmatica CCIAA Nuoro
CCIAA di Nuoro - Bilancio di esercizio 2024



esportazioni e alle indicazioni positive sui consumi si associa un quadro meno favorevole per gli investimenti. Secondo le stime dell'OCSE in Italia il PIL dovrebbe crescere dello 0,8% nel 2024 (contro l'1% del 2023) per poi risalire all'1,1% nel 2025. Anche l'occupazione cresce in linea con l'andamento del Pil, accompagnato da un tasso di disoccupazione in calo al 7,1% nel 2024 e 7% nel successivo.

Scenario economico locale²

Sono di seguito riportati i principali dati socio-economici della circoscrizione territoriale di riferimento della Camera di commercio di Nuoro:

<u>Comuni</u>	
Circoscrizione CCIAA Nuoro	99
<u>Superfici territoriali (Kmq)</u>	
Provincia di Nuoro (non perfettamente coincidente Con la circoscrizione della CCIAA di Nuoro)	3.934 km ²
<u>Popolazione residente al 1° Gennaio 2024</u>	
Provincia di Nuoro (non perfettamente coincidente Con la circoscrizione della CCIAA di Nuoro)	197.003
<u>Stranieri residenti al 1° Gennaio 2024</u>	5.146
<u>Tasso di disoccupazione medio (anno 2023 valore in %)</u>	6.9%

Nel territorio di competenza dell'Ente camerale si possono individuare due distinte macro aree geografiche, ossia una parte interna - legata in prevalenza alla tradizione agro-pastorale - e la parte costiera, caratterizzata dallo sviluppo di attività imprenditoriali, in specie nel settore turistico.

² Fonte: Relazione Previsionale e Programmatica CCIAA Nuoro
CCIAA di Nuoro - Bilancio di esercizio 2024
- Relazione sui risultati (art. 24 DPR 254/05)



La base produttiva è costituita da una netta preponderanza delle imprese operanti nel settore agricolo e nel settore commerciale, seguono le imprese del settore edile, del turismo e da ultimo quelle del settore industriale e dei servizi alle imprese.

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2023 e tasso di crescita anni 2022-2023		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2023/2022
Agricoltura e attività connesse	10.347	-0,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.219	0,0
Costruzioni	3.863	1,6
Commercio	5.755	-0,8
Turismo	2.995	2,8
Trasporti e Spedizioni	637	1,6
Assicurazioni e Credito	288	1,4
Servizi alle imprese	1.817	3,7
Altri settori	1.443	2,5
Totale Imprese Classificate	29.364	0,4
Totale Imprese Registrate	31.226	0,4

*Con riguardo alla **forma giuridica**, il tessuto produttivo del territorio è composto prevalentemente da imprese individuali se si considera che nella provincia di Nuoro, al 31.12.2023, risultano registrate 20.542 imprese individuali contro le 5.000 di società di persone, le 4.813 società di capitali e 868 imprese registrate con altre forme.*



Scenario economico regionale³

Nella prima parte del 2024 l'attività economica in Sardegna ha continuato a rallentare. Secondo le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale della Banca d'Italia (ITER), il prodotto sarebbe aumentato dello 0,4 per cento nei primi sei mesi dell'anno nel confronto con il periodo corrispondente del 2023, in linea con la media italiana.

Le imprese

Nel corso del 2024 il quadro congiunturale dell'industria in senso stretto in regione è rimasto debole, con andamenti eterogenei tra comparti. Sul settore metallifero hanno continuato a incidere l'incertezza circa il riavvio di alcuni grandi impianti e il possibile ulteriore ridimensionamento della base produttiva. Una dinamica più favorevole ha caratterizzato invece l'industria alimentare, soprattutto quella casearia, e la raffinazione dei prodotti petroliferi. In un contesto di debolezza ciclica e di elevata incertezza, le imprese hanno confermato i piani formulati all'inizio dell'anno, che prevedevano in prevalenza una contrazione della spesa per investimenti. Il valore della produzione nel comparto edile regionale si ridurrebbe lievemente nel complesso dell'anno in base alle previsioni degli operatori del settore, riflettendo il calo dell'edilizia residenziale privata, non compensato dall'espansione della domanda pubblica legata anche al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Nei servizi si è registrata un'espansione dell'attività: nel turismo il volume di affari è cresciuto e anche i passeggeri presso gli scali portuali e aeroportuali della regione sono aumentati; il commercio ha continuato invece a risentire dell'ulteriore

³ Fonte: L'Economia della Sardegna Banca d'Italia Aggiornamento congiunturale n.42
CCIAA di Nuoro - Bilancio di esercizio 2024



rallentamento dei consumi delle famiglie. Nonostante l'indebolimento congiunturale, la redditività delle imprese si è mantenuta sui livelli elevati osservati l'anno precedente e anche le disponibilità liquide sono rimaste cospicue. In un contesto di tassi di interesse ancora elevati – ancorché in leggera diminuzione – e di condizioni di offerta che si mantengono rigide, i prestiti al settore produttivo hanno continuato a ridursi. La domanda rivolta agli operatori bancari è lievemente aumentata, soprattutto per le esigenze connesse con la ristrutturazione del debito.

Il mercato del lavoro e le famiglie.

Nel primo semestre è aumentato il numero degli occupati in regione, soprattutto nella componente autonoma. Per i contratti alle dipendenze nel settore privato non agricolo, i dati delle comunicazioni obbligatorie dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro indicano un saldo positivo tra attivazioni e cessazioni di posizioni lavorative nei primi otto mesi dell'anno, seppure leggermente più basso rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2023. A questa differenza ha contribuito prevalentemente la minore domanda di lavoro a tempo indeterminato; la creazione di contratti a termine è stata superiore a quella osservata nello stesso periodo dell'anno prima. Ha continuato ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e si è ridotto il tasso di disoccupazione.

Nella prima parte dell'anno si è osservata una ripresa del potere d'acquisto delle famiglie sarde, grazie all'aumento dei redditi nominali e alla moderazione della dinamica inflazionistica. La crescita dei consumi ha progressivamente rallentato, fino ad annullarsi nel primo semestre, in linea con la dinamica nazionale. I prestiti alle famiglie sono aumentati, a un tasso lievemente superiore rispetto a quello osservato alla fine del 2023, riflettendo sia la dinamica dei mutui immobiliari, sia quella del credito al consumo. In corrispondenza di una riduzione dei tassi di



interesse, è tornata ad aumentare la domanda di finanziamento da parte delle famiglie, dopo il calo registrato l'anno precedente. Le condizioni di offerta si sono mantenute nel complesso stazionarie.

Il mercato del credito.

La qualità degli attivi bancari è rimasta stabile, sia nel flusso dei nuovi prestiti deteriorati in rapporto ai finanziamenti in bonis, sia in termini di incidenza sul totale dei crediti. I depositi in conto corrente sono tornati a crescere e quelli a scadenza hanno rallentato. È proseguito, seppur in decelerazione, l'incremento del valore dei titoli a custodia presso le banche.

Gli scambi con l'estero.

Nel primo semestre del 2024 le esportazioni regionali sono tornate a crescere (del 18,8 per cento in termini nominali; tav. a2.3), dopo il calo registrato nel 2023. La dinamica regionale è dipesa dall'incremento delle vendite all'estero di prodotti petroliferi (16,7 per cento); sono altresì cresciute le esportazioni di beni alimentari, chimici e metalliferi. Tra le principali produzioni regionali gli scambi sono aumentati più intensamente in termini reali (fig. 2.3). Relativamente ai mercati di destinazione, l'aumento del valore delle vendite ha riguardato l'area dell'Euro e gli altri paesi europei non appartenenti all'Unione Europea, mentre si è registrato un calo degli scambi verso gli Stati Uniti e l'Asia (tav. a2.4). Le importazioni sono aumentate in termini nominali (dell'8,5 per cento rispetto al primo semestre del 2023), riflettendo principalmente il maggiore approvvigionamento di petrolio greggio.



Risultati conseguiti

Alla Giunta in carica è spettato anche per l'esercizio 2024 il compito di sostenere le imprese del territorio camerale avendo riguardo di rappresentare costantemente e con forza gli interessi e le priorità del sistema economico di riferimento e la sua identità economica ed anche culturale. La gestione oculata e parsimoniosa che ha contraddistinto le precedenti amministrazioni di certo favorisce questo lavoro, tale eredità ha rappresentato sicuramente un buon punto di partenza.

I dati esposti nella gestione corrente del Conto Economico mettono in evidenza una scelta di gestione dell'Ente orientata al conseguimento degli obiettivi e ai programmi prefissati come di seguito si dettagliano.

- Aumentare l'attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese;
- Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità;
- Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico;
- Valorizzare le produzioni tipiche e le eccellenze del territorio;
- Perseguire una PA moderna, trasparente, efficace ed efficiente;
- Promuovere un marketing turistico territoriale;
- Promuovere l'innovazione.

L'entità dei fondi destinati alla promozione e al sostegno delle imprese, sia per il finanziamento di iniziative proprie della Camera di Commercio, sia per la realizzazione degli interventi di promozione e marketing territoriale portati a



compimento dalla azienda speciale sulla base del piano d'azione predisposto secondo gli indirizzi elaborati dalla Giunta Camerale, ammonta a € 1.268.067,22.

La Voce Interventi economici è composta dai seguenti conti di costo:

• Interventi economici	€ 352.799,94
• Contributi all'azienda speciale	€ 273.607,10
• Progetti a Valere sulla Maggiorazione del Diritto Annuale	€ 212.541,12
• Piano di Rilancio del Nuorese	€ 73.529,62
• Progetti Interreg	€ 18.105,81
• Interventi Economici attività convenzione con RAS	€ 337.483,63

Rappresentano gli oneri più rilevanti per la Camera di Commercio perché attraverso il sostenimento di tali costi l'ente pone in atto gli interventi per raggiungere le proprie finalità istituzionali e sostenere di conseguenza il territorio ed il sistema di tutte le imprese che ne fanno parte.

Gli interventi economici sostenuti dalla Camera di commercio di Nuoro sono indirizzati al perseguimento degli obiettivi che erano stati meglio descritti nella Relazione Previsionale e programmatica 2024.

Possiamo in questa sede rammentare:

- Contributi partecipazione a fiere e mostre nel 2024;
- Contributi per l'organizzazione di iniziative promozionali nel 2024;
- Contributi per animazione natalizia 2023;
- La predisposizione per la realizzazione dei Progetti Interreg Meta Dest, Sport Act e Open Circular, nell'ambito del programma Interreg Maritime – Marittimo IT-FR 2021-2027;
- Il progetto “Natale nel cuore della Sardegna 2024” realizzato in virtù della Legge Regionale 1/2023 (legge di stabilità 2023), art. 9, comma 6 che autorizza per gli anni 2023, 2024 e



2025 la spesa per la concessione di contributi a favore delle Camere di Commercio della Sardegna per lo svolgimento di iniziative inerenti l'animazione ed il sostegno del commercio e dei prodotti locali.

Si aggiunge come negli esercizi il contributo per l'azienda speciale Aspen per la realizzazione di tutte le mostre, organizzazioni, manifestazioni tra cui rientrano Autunno in Barbagia, Primavera ed Artigiano In Fiera in attuazione degli obiettivi stabili dal Consiglio e dalla Giunta ai sensi dell'art. 32 dello Statuto camerale in vigore. Nell'esercizio in esame si aggiungono i Progetti a valere sulla maggiorazione del diritto annuale che il Ministro dello Sviluppo Economico ha autorizzato per gli anni 2023-2025 e sono rappresentati da:

- 1) La doppia transizione digitale ed ecologica;
- 2) Formazione Lavoro;
- 3) Turismo;
- 4) Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

Analisi dei Proventi

I proventi da gestione corrente, finanziaria e straordinaria ammontano a € 8.421.332,07 (di cui € 4.754.569,80 di parte corrente, € 3.203.368,58 di parte finanziaria ed € 463.393,69 di parte straordinaria), mentre gli oneri ammontano a € 5.170.478,54 (di cui € 5.165.285,52 da gestione corrente ed € 5.193,02 di gestione straordinaria e rettifiche di valore di attività finanziaria).

Pertanto l'utile dell'esercizio 2024 ammonta ad € 3.250.853,53 derivante al 98.54 % dal risultato della gestione finanziaria e più precisamente dai dividendi percepiti dalla società partecipata Geasar SPA che per l'esercizio 2024 ammontano ad €



3.199.600,00 comprensivi della quota relativa ai dividendi ordinari per € 1.684.000,00 e da quelli di natura straordinaria di € 1.515.600,00 deliberati ed erogati dalla società partecipata nel corso del 2024.

Con riferimento alle principali voci del **Conto Economico**, si esprimono le seguenti considerazioni, dando atto che è stata applicata la circolare n. 3622/09 del Ministero dello Sviluppo Economico che ha portato a conoscenza di tutti gli organismi interessati e, in particolar modo delle Camere di Commercio, della istituzione, con decreto ministeriale del 6 giugno 2006, della commissione ex art. 74 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, che ha elaborato i nuovi principi contabili ai quali uniformarsi, in particolare per la gestione del diritto annuale.

Tale commissione, disposta al fine di agevolare la formazione di indirizzi univoci di interpretazione onde rendere uniformi i criteri di redazione dei bilanci delle camere di commercio e delle loro Aziende Speciali, ha approvato, nell'ultima seduta, quattro documenti fondamentali relativi del cui contenuto si dà ampia spiegazione nella nota integrativa.

Ciò premesso si procede ad esaminare i proventi.

I proventi da diritto annuale per i quali, giusta la disposizione contenuta nel documento 3 punto 1 (allegato alla circolare Ministeriale n. 3622/09 citata nelle premesse) approvato dalla commissione ex art. 74 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 istituita con decreto ministeriale del 6 giugno 2006 e, le considerazioni più volte rappresentate sulle cancellazioni ex DPR 247/04, si registrano i seguenti dati:



- ✓ € 2.165.569,00 diritto annuale;
- ✓ € 318.846,86 sanzioni da diritto annuale;
- ✓ € 134.767,95 interessi da diritto annuale;
- ✓ € 452.532,92 diritto annuale incremento 20% anno 2024;
- ✓ € 20.433,68 diritto annuale incremento 20% anno 2023.

I proventi da diritti di segreteria ammontano a € 977.172,40. La quota più significativa è rappresentata dal Conto Registro Imprese per € 868.364,90.

I proventi da Contributi Trasferimenti ed altre entrate ammontano ad € 681.754,12; La voce comprende tutti i proventi di competenza dell'esercizio relativi ai contributi, alle erogazioni, ai trasferimenti ed alle altre entrate concessi al sistema camerale dagli enti e dalle istituzioni nazionali e comunitarie.

Tali proventi devono essere rilevati per competenza e non per cassa nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli sulla base di norme legislative, e regolamentare atto amministrativo degli enti erogatori, portato a conoscenza delle camere di commercio.

Nel caso specifico la voce Contributi e trasferimenti ingloba le somme derivanti dal rimborso della Regione Sardegna per le attività delegate ovvero per il regolare funzionamento della CPA, infatti le Camere di Commercio assicurano l'ottimale espletamento dei compiti di cui alla L.R. n.32/2016 conseguenti alla soppressione delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, mediante proprio personale nel rispetto della autonomia organizzativa di ciascun Ente, per le materie attinenti le funzioni amministrative dell'artigianato così come previste dal T.U. dell'artigianato.

Rientrano nella macro voce anche il conto Contributi Piano di Rilancio del Nuorese che rileva il contributo di competenza 2024 relativo al progetto "Piano Straordinario



di Rilancio del Nuorese”, di cui la Camera di Commercio di Nuoro risulta essere il soggetto attuatore in virtù delle Convenzioni attuative approvate nell’ambito del II Atto Aggiuntivo all’Accordo di Programma Quadro approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 29/1 del 7.6.2018.

Rientra il compenso della Camera di commercio di Sassari riconosciuto dalla RAS CRP per le attività svolte dalle Camera di Commercio Sarde nell’ambito del Progetto Enterprise Oriented in proporzione al numero delle pratiche istruite. Alla CCIAA di Nuoro è spettato un compenso pari ad € 208.196,29.

Appartengo alla voce A3 anche i Rimborsi e recuperi diversi in cui trovano collocazione i rimborsi contabilizzati per la concessione delle sale della sede camerale, i rimborsi del Gestore servizi energetici per l’anno 2024, altri rimborsi conseguiti a vario titolo ed i fitti attivi.

I Proventi Gestione Servizi ammontano ad € 8.739,87 e comprendono i ricavi derivanti dallo svolgimento dell’attività prettamente commerciale da parte della Camera di Commercio iniziata nel corso dell’esercizio 2012.

La gestione commerciale dell’ente che si affianca alla gestione prettamente istituzionale include le attività di mediazione e conciliazione, quelle relative alla metrologia legale e quelle inerenti l’utilizzazione delle macchine del Fab Lab.

I Proventi finanziari ammontano ad € 3.203.368,58 e racchiudono gli interessi attivi derivanti dalle anticipazioni sul TFR effettuate nei confronti del personale dipendente ed i Proventi Mobiliari rappresentati dai dividendi percepiti dalla società partecipata Geasar SPA che per l’esercizio 2024 ammontano ad € 3.199.600,00 comprensivi della quota relativa ai dividendi ordinari per € 1.684.000,00 e da quelli di natura



straordinaria di € 1.515.600,00 deliberati ed erogati dalla società partecipata nel corso del 2024.

I Proventi straordinari pari ad € 463.393,69

Tra i Proventi Straordinari rientrano le sopravvenienze attive relative al Diritto Annuale, sanzioni ed interessi per un importo pari ad € 102.369,98.

Sono presenti altre sopravvenienze attive:

- € 150.000,00 rilevate per debiti insussistenti verso il personale dipendente, infatti da un'attenta disamina del conto di debito sono state riscontrate a partire dall'esercizio 2016 quote di economie che si è ritenuto doveroso rettificare in modo da rappresentare una situazione del conto veritiera e corretta;
- € 52.055,75 derivanti dal rimborso spese da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, relativo all'anno 2018, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale 210/2022 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle disposizioni normative che prevedono dal 1 Gennaio 2017 al 31 dicembre 2009 che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato;
- € 47.867,91 relative ad una corretta rilevazione dei debiti verso organi istituzionali non sussistenti;
- € 27.511,82 rilevate in seguito alla rinuncia ai contributi inerenti il Bando iniziative promozionali 2023 da parte di diverse imprese considerate beneficiarie, per cui si era proceduto alla rilevazione del debito al 31/12/2023;
- € 83.588,28 per lo stralcio di una parte di debiti accertati insussistenti relativi alla concessione di contributi ed alla realizzazione di attività stanziati e registrati nel 2009



e nel 2014. Lo stralcio era stato preventivato in fase di redazione del Preventivo Economico 2024.

Analisi degli oneri

I costi per il personale, comprendenti competenze, oneri accessori e altri costi, sono complessivamente pari a € 1.022.790,34. La voce ingloba oltre alle spese relative alla retribuzione ordinaria e straordinaria del personale dipendente, le indennità varie, gli oneri previdenziali, l'accantonamento Ifr/Tfr ed anche le Borse di Studio.

Gli oneri per gli organi istituzionali consistono nelle somme corrisposte a vario titolo ai membri di Giunta e Consiglio, al Presidente della Camera di commercio ed ai membri del Collegio dei Revisori, nonché ai componenti il Nucleo di Valutazione e delle varie Commissioni Camerali. Appartengono alla voce anche i conti relativi agli oneri Inps ed Irap a valere sugli organi istituzionali.

La Camera di commercio di Nuoro ha contabilizzato gli oneri in seguito al Decreto Interministeriale del 13/03/2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28/04/2023, che determina i compensi spettanti al Presidente, Vice Presidente, ai componenti di Giunta e le indennità spettanti ai Consiglieri con decorrenza 1° Marzo 2022, firmato dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze. Sono stati determinati gli importi a seguito di approvazione della Delibera di Consiglio n.21 del 21 Dicembre 2023.

L'ammontare degli oneri presente in consuntivo al 31/12/2024 ammonta a € 135.376,43 e racchiude le indennità spettanti ai membri del Consiglio, i compensi



spettanti al Presidente, al Vice Presidente, ai componenti della Giunta ed al Collegio dei Revisori

Consiglio	13.125,00
Giunta	49.999,98
Presidente	50.000,00
Revisori	22.251,45

A tale voce si aggiungono i Compensi per le commissioni e per il Nucleo di Valutazione pari ad € 5.333,82 ed i costi Inps ed Irap c/Organi Istituzionali.

Gli oneri per prestazione di servizi, per l'esercizio 2024 ammontano a € 382.545,63 e gli oneri diversi di gestione sono pari ad € 892.423,46 e sono riferiti alle spese correnti che annualmente vengono sostenute per svolgere l'attività istituzionale e garantire il funzionamento dell'ente.

Le Quote associative sono pari ad € 130.628,33 e comprendono la Partecipazione al fondo perequativo, le quote associative sostenute dalla Camera per Infocamere e il Contributo ordinario ad Unioncamere Nazionale.

Gli Interventi Economici come sopra meglio descritti ammontano ad € 1.268.067,22.

Gli Ammortamenti e accantonamenti sono pari ad € 1.288.081,39 in cui confluisce l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale di € 783.234,76 che viene calcolato secondo quanto previsto al punto 1.4) del documento 3 (allegato alla circolare Ministeriale n. 3622/09 citata nelle premesse) approvato dalla commissione ex art. 74 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 istituita con decreto ministeriale del 6 giugno 2006, e secondo i principi di prudenza contabile.



Sono presenti in questa voce gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 74.195,35 e delle immobilizzazioni materiali per € 368.390,04.

Si rammenta l'accantonamento al Fondo spese future di € 57.261,25 per i versamenti allo Stato delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa.

Gli Oneri derivanti dalla Gestione Straordinaria sono pari ad € 4.814,62 e comprendono le sopravvenienze passive relative al Diritto Annuale, sanzioni ed interessi su anni precedenti e quelle contabilizzate in seguito all'emissione dei ruoli.

Il fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2024 è pari a € 56.620.614,15 ed è comprensivo del saldo presente nel conto di tesoreria.

Si può in sintesi affermare che la Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro ha conseguito, nell'anno 2024, un utile di esercizio pari ad € 3.250.853,53 derivante al 98.54% dalla gestione finanziaria e più precisamente dai Proventi mobiliari erogati dalla Geasar Spa sopra descritti.



Rapporto sui risultati

Il dato di bilancio relativo alla voce “Interventi economici” pari a € 1.268.067,22 rappresenta gran parte delle risorse finanziarie utilizzate nel corso dell’anno 2024 per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” che, in questa sede, possono essere così riassunti.

La Camera di Commercio di Nuoro, nel corso del 2024, ha incrementato e potenziato le iniziative nazionali e regionali a favore dello sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio. È proseguito l’intervento camerale per il consolidamento del Distretto Culturale del Nuorese, ambito in cui l’Ente si è impegnato alla condivisione di strategie di promozione del territorio coinvolgendo il maggior numero di attori istituzionali e non. Sul coinvolgimento delle imprese si è incentrata la manovra della Camera di Commercio di Nuoro che ha ampliato la campagna di sensibilizzazione, informazione e semplificazione dei procedimenti camerali, necessari per l’attivazione di strumenti di aggregazione delle imprese, attraverso la creazione dei contratti di rete, uniti ad altre forme di incentivazione diretta e indiretta, volte a sostenere la costituzione di nuove attività d’impresa e le fasi di start up di quelle esistenti. Nell’iniziativa sono state coinvolte attivamente le associazioni di categoria e gli operatori economici locali.

Si può affermare che gli obiettivi che si erano preventivati all’interno della **Missione_011 Competitività delle imprese,** ovvero “Favorire le imprese nella fase di start up”, “Promuovere la cultura dell’innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale”, “Attivazione dei circuiti di marketing territoriale”, “Valorizzazione delle produzioni tipiche del sistema turistico”



si sono effettivamente realizzati nella misura dell'80% considerando il fatto che tutto ciò che non si è potuto realizzare nel corso dell'esercizio 2024 verrà messo a punto e consolidato nel 2025, in un'ottica di continuità e di miglioramento. A confermare il raggiungimento di tali obiettivi si possono annoverare i contributi deliberati a favore delle imprese per l'organizzazione di iniziative promozionali e per la partecipazione a fiere e mostre.

Anche per quanto riguarda il secondo gruppo di obiettivi, appartenenti alla **Missione_012 Regolazione dei mercati**, ovvero “Razionalizzare l'attività degli uffici ispettivi dell'ente”, “Rafforzare la collaborazione in materia di vigilanza sui prodotti con la GdF”, “Coprire l'attività di metrologia legale su tutto il territorio della circoscrizione”, “Garantire il livello di efficienza del registro imprese”, “Mediazione civile e commerciale”, la Camera di Commercio di Nuoro, si ritiene soddisfatta dei risultati ottenuti, in quanto sono proiettati nell'ottica di garantire sempre una miglior efficienza dei servizi offerti agli utenti che si interfacciano con l'Ente stesso. A tal proposito, l'Ente continuerà a sperimentare nuove soluzioni procedurali e organizzative al fine di ridurre i tempi di conclusione dei procedimenti, di far acquisire maggiore consapevolezza sui diritti e doveri in capo agli utenti e di limitare i passaggi di carte tra gli uffici camerali, i consulenti e gli imprenditori.

L'Ente proseguirà a sperimentare soluzioni organizzative, informative e digitali volte a favorire ulteriormente la fruibilità dei servizi camerali e la riduzione dei tempi di istruttoria avendo sempre a cuore la soddisfazione dell'utente.

La **Missione_016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo** racchiude il Programma “Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy” ed ha come obiettivi quello di supportare l'internazionalizzazione delle imprese e promuovere i progetti di filiera



sull'internazionalizzazione. Tali obiettivi vengono perseguiti normalmente dalla Camera insieme alla sua azienda speciale Aspen, attraverso la promozione delle produzioni artigianali locali sia a livello nazionale che nei mercati esteri attraverso la partecipazione a fiere e mostre, come la rinomata Artigiano in Fiera. Coerentemente con la programmazione di tutte le Camere di Commercio della Sardegna, le iniziative volte a supportare l'internazionalizzazione del sistema economico continueranno ad essere svolte anche in seguito alla convezione tra la regione Sardegna e l'Unioncamere Regionale al fine di promuovere sinergicamente il territorio, ottimizzare le risorse a disposizione e creare sinergie con i vari progetti in forma congiunta già avviati negli anni precedenti. Tutto ciò deriva dalla constatazione che l'internazionalizzazione delle imprese locali non può prescindere da un orizzonte temporale e geografico ampio che valorizzi il prodotto Sardegna a favore di tutte le province e settori produttivi.

Infine, per quanto concerne la **Missione_032 Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni**, che racchiude due programmi, uno di indirizzo politico e l'altro relativo ai servizi generali, formativi e gli approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche.

Gli obiettivi connessi al programma politico sono i seguenti: “Supporto agli organi di governo per la programmazione di interventi di sostegno economico alle imprese”, “Supporto agli organi nella elaborazione degli indirizzi per la realizzazione degli interventi di marketing territoriale”, “Supporto nella gestione dei rapporti di partenariato per la realizzazione di iniziative di sistema”. Gli obiettivi più strettamente connessi al programma dei servizi sono i seguenti: “Gestione contestuale dei servizi di supporto per gli uffici camerali e dell'azienda speciale”, “Applicazione delle normative in materia di amministrazione trasparente e anticorruzione”, “Il



pagamento delle fatture passive nei termini di legge” ed “Il supporto agli organi nelle attività di istruttoria a supporto della funzione degli organi di vertice e degli organismi di controllo e valutazione”. La Camera di commercio si applica per il perfezionamento del percorso di omogeneizzazione dei rapporti con la sua azienda speciale avendo come obiettivo la progressiva integrazione delle attività e trasferendo alla struttura camerale le attività di supporto che consentono il funzionamento dell’Azienda speciale. In linea generale il raggiungimento degli obiettivi racchiusi in questa ultima missione avviene in quanto sono proprio le disposizioni normative vigenti a richiederne il raggiungimento e l’applicazione. A titolo di esempio la normativa sulla trasparenza, sull’anticorruzione e l’obbligo di pagamento delle fatture ai fornitori entro 30 giorni. Inoltre, in linea con quanto richiesto dalla normativa vigente e, grazie al supporto informatico di Infocamere e alla predisposizione di alcuni automatismi, i contenuti del sito web istituzionale e la sezione dell’Amministrazione Trasparente sono stati implementati con applicazioni più evolute e dinamiche tese a facilitare la partecipazione attiva e creativa di una fascia di utenti più giovane e dalla provenienza geografica più variegata.

I risultati dell’esercizio 2024 confermano l’orientamento della Camera di Commercio ad agire nel territorio a favore dello sviluppo economico delle imprese attraverso iniziative di promozione, formazione, assistenza e ricerca.

Alla presente relazione è allegato il Consuntivo previsto dall’art. 24 comma 2 del DPR 254/05.

IL PRESIDENTE
Agostino Cicalò